

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 16 giugno 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CERVETTI Barbara Ingrid - CURTO Michele - LATERZA Vincenzo - LIARDO Enzo - MARRONE Maurizio - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ADESIONE PROPOSTA COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE "RETE DAFNE ONLUS". PARTECIPAZIONE DELLA CITTA'. APPROVAZIONE SCHEMA DI STATUTO E ATTO COSTITUTIVO.

Proposta del Vicesindaco Tisi.

La già Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana di Torino, in applicazione delle Raccomandazioni dell'Unione Europea, ha promosso nel 2008 l'avvio di percorsi e attività a tutela delle persone che si rivolgono alla Giustizia in quanto vittime di reato.

Il progetto è destinato alle persone che si rivolgono alla giustizia in quanto vittime di un reato, indipendentemente dalla loro età, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica. In particolare è rivolto alle fasce della popolazione che risultano più vulnerabili e più esposte alle conseguenze di tali reati: giovani, donne, anziani, persone disabili. Tale progetto non si occupa dei reati commessi a danno dei minori in quanto questi ultimi risultano tutelati da servizi ed iniziative a loro dedicati.

L'impianto progettuale ha raccolto il favore e l'adesione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, della Città di Torino, del Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL TO3 (attualmente ASL TO2), del Gruppo Abele e dell'Associazione Ghenos.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 803-367992 del 29 luglio 2008, veniva approvato il progetto "Rete Dafne", che promuoveva la costituzione di una rete per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione dei disturbi post-traumatici delle vittime di reato, costituita da:

- Provincia di Torino (capofila);
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino;
- Città di Torino;
- l'A.S.L. TO2 - Dipartimento di Salute Mentale "G. Maccacaro";
- Associazione Gruppo Abele onlus;
- Associazione Ghenos;

con la partecipazione ed il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Nel corso di questi anni, il progetto Rete Dafne ha promosso la costituzione di una rete di attività ed iniziative, in grado di rispondere alle esigenze provenienti da persone che si trovino ad affrontare le conseguenze di un reato, facendosi carico degli effetti derivanti da reati connessi alla violenza domestica, alla violenza inter-individuale, agli eventi criminosi che pregiudicano l'integrità fisica e psichica delle persone.

Le attività delle Rete Dafne sono articolate in quattro momenti:

- Informazione;
- Accoglienza;
- Orientamento;
- Percorsi specialistici: informazioni sui diritti, sostegno psicologico, trattamento integrato psicologico e psichiatrico, mediazione.

Dal 2008 sono state accolte più di 1200 vittime, con prevalenza di reati contro la persona (54%) e la famiglia (28%), con richiesta di interventi specialistici prevalenti di tipo psicologico (36%), informazione sui diritti (37%) ed accompagnamento ai servizi (11%). La Rete inoltre ha

sviluppato attività di formazione, informazione e sensibilizzazione, rivolte ad operatori, alla rete di servizi e alla comunità locale, fornendo opportunità per la costruzione di forme di collaborazione tra gli operatori della Rete Dafne e le Forze dell'Ordine, i Magistrati, gli Operatori del pubblico e del privato sociale afferenti ad ambiti sociali e sanitari.

In particolare nell'ultimo anno, Rete Dafne ha ampliato e consolidato il sistema di relazioni e collaborazioni a livello nazionale:

- realizzando su incarico del Tribunale e della Procura di Firenze un progetto sperimentale di sostegno e prevenzione della vittimizzazione secondaria per un gruppo di persone offese, chiamate a deporre nel processo per i gravi reati che li hanno visti coinvolti in quanto vittime;
- promuovendo un convegno nazionale che ha visto anche quale esito l'avvio di un confronto e una collaborazione con alcuni soggetti del territorio nazionale e con l'Associazione "Victim Support Europe", che raccoglie le realtà che nei diversi paesi europei operano a sostegno delle vittime di reato e che viene sostenuta dalla Commissione Europea.

La Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI, prima normativa vincolante per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, obbliga alla complementarietà di interventi sociali e giudiziari a favore di vittime di reato, chiedendo agli Stati membri un adeguamento legislativo, regolamentare ed amministrativo entro il 16 novembre 2015.

La Compagnia di San Paolo, con lettera del 2 dicembre 2014 prot. n. 190271 (all. 1 - n.) inviata a tutti i componenti della Rete, ha evidenziato la necessità, trascorsi sei anni dall'inizio delle attività, di un passaggio dall'attuale forma di collaborazione a un unico soggetto giuridico, allegando allo scopo schema tipo di Statuto (all. 2 - n.) e lo schema di Atto Costitutivo (all. 3 - n.), per favorire lo sviluppo della Rete Dafne anche in una prospettiva di attrazione di nuove risorse e possibilità di collaborazione con realtà significative operanti a livello nazionale ed europeo, nell'ambito del supporto alle vittime di reato, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed efficacia operativa. Con la medesima lettera veniva richiesto a tutti i partner della Rete di esprimere adesione formale alla proposta di costituzione di unico soggetto giuridico tramite atto degli organismi competenti.

Ritenuta fondamentale per la prosecuzione del progetto e considerati i risultati di questi anni, si ritiene pertanto opportuno accogliere la proposta rappresentata dalla Compagnia di San Paolo, prevedendo che la Rete si costituisca in soggetto autonomo quale Associazione di secondo livello con i partner a oggi aderenti e che la Città aderisca alla costituenda Associazione, le cui finalità si individuano in:

- proseguire le iniziative poste in essere sino ad oggi;
- continuare a garantire servizi gratuiti per le persone che vengano a trovarsi nella condizione di avere subito un reato;
- promuovere un orientamento culturale di attenzione alle vittime ed ai loro diritti;

- implementare a livello nazionale una rete che, con il sostegno dell'Europa, consenta di realizzare anche in Italia gli orientamenti della Direttiva Europea in tema di livelli minimi di assistenza e protezione per le vittime di reato.

Si precisa che, l'adesione della Città alla costituenda Associazione non comporterà contributi aggiuntivi a favore del progetto Rete Dafne rispetto a quelli già apportati sinora sotto forma di prestazione lavorativa di personale dipendente, e che la costituenda Associazione sarà pertanto in grado di sostenersi autonomamente alla luce dei diversi apporti e contributi forniti dai vari soci fondatori.

Il presente provvedimento risulta conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta dal documento allegato (all. 4 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole di regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si richiamano integralmente, la costituzione dell'Associazione "Rete Dafne ONLUS", lo schema di Statuto (allegato 2) e lo schema di Atto Costitutivo (allegato 3) allegati al presente provvedimento per farne parte sostanziale;
- 2) di aderire all'Associazione "Rete Dafne ONLUS", assumendo così la qualifica di socio fondatore;
- 3) di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere i predetti atti sociali, con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico e non rientra tra quelli assoggettati alla disciplina disposta dalla Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato (allegato 4);

- 5) di dare atto che le disposizioni contenute nello Statuto allegato avranno efficacia vincolante per la Civica Amministrazione solo a seguito dell'approvazione del presente provvedimento deliberativo. I documenti in possesso dell'Associazione dovranno essere forniti alla Civica Amministrazione previa specifica richiesta. Inoltre le informazioni saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34 comma 5 e 51 comma 10 dello Statuto della Città di Torino;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento per l'anno 2015 non comporta oneri aggiuntivi a carico della Città di Torino, e che la costituenda Associazione sarà pertanto in grado di sostenersi autonomamente alla luce dei diversi apporti e contributi forniti;
- 7) di rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione di eventuali atti conseguenti e necessari;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO
F.to Tisi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO MINORI
F.to Ingolia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Ferraris Giovanni Maria

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Ferraris Giovanni Maria

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Trombotto Maurizio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
